

Rassegna Stampa

rassegna_20_11_14

WAYPRESS media monitoring



Fiesole

Corriere Fiorentino 20/11/2014 p. 11 Ravoni contro Blasi, è nato in sala prove lo strappo di Fiesole Giulio Gori 1

Il caso della Scuola di musica Ravoni contro Blasi, è nato in sala prove lo strappo di Fiesole

FIESOLE Alla base della rottura tra il sindaco Anna Ravoni e l'ormai ex presidente della Scuola di musica di Fiesole, Paolo Blasi, non c'è solo la volontà dell'amministrazione comunale di imprimere una svolta politica rispetto al passato: tra i due si sarebbe consumato un vero e proprio scontro dietro le quinte. Ravoni, quando era ancora consigliere comunale d'opposizione, non aveva mai nascosto la sua contrarietà al progetto per la nuova sala prove della Scuola, che Blasi avrebbe voluto veder nascere a San Domenico, accanto alla sede centrale di villa La Torracchia.

L'attuale sindaco ha più volte sostenuto di voler puntare tutto sull'auditorium in costruzione a Fiesole, il cui cantiere è in stand by. Una volta eletta, Ravoni avrebbe chiesto a Blasi di frenare sul progetto della sala prove. Ma il presidente avrebbe tentato di fare pressione su alcuni membri della commissione urbanistica del Comune, bypassando il sindaco; la notizia, giunta ai vertici dell'amministrazione, avrebbe indispet-

tito Ravoni, che ha così deciso di rimuovere Blasi dall'incarico. Secondo lo statuto della Scuola, infatti, il presidente di diritto è il sindaco, che può delegare ad altri l'incarico. Ravoni, ora, lo ha ripreso a sé e ha promesso di trovare un nuovo «delegato» entro breve.

Dopo l'avvicendamento, «il sindaco ci ha rasserenati e ci ha assicurato che sceglierà un presidente di grande prestigio», commenta il sovrintendente Lorenzo Cinatti, che assieme al direttore artistico Andrea Lucchesini e al rappresentante dei docenti nel Consiglio d'amministrazione, Matteo Fossi, ringrazia Blasi per il lavoro svolto. E risponde all'accusa di «immobilismo» lanciata dall'ex sovrintendente Adriana Verchiani: «La Scuola non ha mai innovato tanto come negli ultimi due anni — dice Cinatti — e quest'anno, dopo che il nostro triennio di studi ha ricevuto il riconoscimento di Università, abbiamo raggiunto il record storico di iscritti».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

